



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **80** del **04/03/2021**

Oggetto: **Mozione per l'Adesione Manifesto Comunicazione non ostile**

Adunanza ordinaria del 04/03/2021 ore 14:30 seduta pubblica.

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 14,41.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 31 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	S	-	Bartolozzi Elena	S	-
Belgiorno Claudio	S	-	Betti Eva	S	-
Biagioni Marco	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Cocci Tommaso	S	-	Curcio Marco	S	-
Facchi Antonio Nelson	S	-	Faltoni Monia	S	-
Fanelli Giannetto	S	-	Garnier Marilena	S	-
Guerrini Martina	S	-	La Vita Silvia	S	-
Lafranceschina Mirko	S	-	Lin Teresa	S	-
Longobardi Claudia	S	-	Maioriello Carmine	S	-
Mugnaioni Sandra	S	-	Norcia Silvia	-	S
Ovattoni Patrizia	S	-	Romei Enrico	S	-
Rosati Matilde Maria	S	-	Sapia Marco	S	-
Sbolgi Giacomo	S	-	Sciumbata Rosanna	S	-
Soldi Leonardo	S	-	Spada Daniele	S	-
Stanasel George Claudiu	S	-	Tassi Paola	S	-
Tinagli Lorenzo	S	-	Wong Marco	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti , con l'assistenza del Segretario Generale Simonetta Fedeli.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Biancalani Luigi, Leoni Flora, Santi Ilaria, Squittieri Benedetta

Oggetto: **Mozione per l'Adesione Manifesto Comunicazione non ostile**

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

Sono molte le recenti ricerche che si sono occupate di violenza verbale soprattutto in rete. Vediamone alcune:

- “EU Kids Online”, del gennaio 2018, promossa dal Miur, soprattutto fra i minori fino a quattordici anni (media inferiore);
- “Parole O_Stili”, che ha studiato la violenza verbale soprattutto in rete, dal 2017 al 2020, indagini promosse sempre dal Miur e dall’ Università Cattolica di Milano;
- “Odio e falsità in Rete” (ricerca realizzata dal 2017 al 2019 da Swg, società che promuove ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società, operante a Trieste, Milano e Roma, di cui “Parole O_Stili” si serve);
- “Gli italiani rispetto alla violenza verbale e la politica in rete” (ricerca realizzata da IPSOS per l’Istituto Toniolo nel marzo 2019);

da tali indagini è emerso che:

- lo smartphone è il principale strumento con cui gli utenti, soprattutto i ragazzi, accedono ad internet;
- le attività on line più diffuse sono quelle relative alla comunicazione e all'intrattenimento;
- sono in aumento i ragazzi che hanno avuto su Internet esperienze che li hanno sfavorevolmente colpiti e il 62% di loro si è imbattuto in messaggi d’odio;
- i giovani risultano i più propensi a farsi prendere la mano dal clima acceso della discussione sui social;
- il 73% degli italiani ritiene che la violenza verbale pubblica abbia conseguenze sulla vita delle persone ed il 72% la ritiene una forma grave di aggressione (ricerca “Parole O_stili”, 2020);
- tra chi naviga in rete sta crescendo il senso di insicurezza, il timore di essere vittima di notizie false ed il rischio di subire episodi di odio e di violenza verbale (bullismo, diffamazione, ecc.), così come la percentuale di chi crede che sia in corso un processo di decadimento del linguaggio, sia in internet che nella vita reale;
- gli utenti della rete sono sempre più convinti che ormai i dibattiti, specie online, si svolgano solo attraverso le estremizzazioni delle opinioni;
- le vittime preferite della violenza verbale non sono più solo i migranti ed i politici ma

anche donne, omosessuali, personaggi dello spettacolo, disabili e, in crescita, anche le forze dell'ordine;

l'emergenza pandemica ha aggravato tale situazione di odio in rete; lo si evince:

-dalle relazioni, reperibili online, proposte nel 4° festival delle "Parole O_Stili" (8-9 maggio 2020), dedicato completamente alla comunicazione in rete;

-dai dati desumibili su tale "hate speech" nel database comune della "Rete Nazionale per il contrasto ai discorsi e fenomeni d'odio", creata nel luglio 2020 fra Amnesty International Italia, Action Aid Italia Onlus, COSPE Onlus; ASGI- (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione), ARCI, No Hate Speech Movement Italia, Università Bicocca, Università di Bologna, Università di Firenze, Università di Padova, Università Statale Milano, Università di Trento, Università di Verona, CNR Palermo, eccetera (altre 11 associazioni reperibili online); tale rete sta promuovendo studi precisi sull' "hate speech" e sullo "zoom bombing" (fenomeno in cui alcune persone, spesso organizzate in gruppi, intervengono a video-conferenze organizzate, solo per offendere e disturbare, spesso impedendo il proseguo dell'evento);

-dai risultati illustrati il 10 dicembre 2020, giornata sui Diritti Umani, organizzata dall'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) proprio sul tema delle parole ostili in rete.

Ritenuto che:

- si sta diffondendo, sui social ma non solo, un'aggressività che trasforma l'avversario in un nemico da abbattere e umiliare, travolge ogni discorso razionale e avvelena la coesione sociale;
- le parole vengono usate spesso come strumenti di offesa, come pietre scagliate su altri, che bloccano la possibilità di un sereno ed utile dialogo, anche acceso; al contrario, è bene che le parole siano pietre su cui costruire una società correttamente informata (secondo la bella espressione del romanzo di Carlo Levi);
- risulta sempre più urgente promuovere un confronto politico basato non sulla violenza degli insulti e l'inganno delle notizie false, ma sui contenuti e sulla responsabilità "di tornare a scegliere le parole" (Natalia Ginzburg) in modo da non usarle per offendere, mentire e diffamare, ma per dialogare e costruire.

Considerato che:

- l'Associazione "Parole O_Stili" ha redatto il "Manifesto della COMUNICAZIONE NON OSTILE", già nel 2017, insieme a oltre 300 tra giornalisti, uomini di spettacolo, insegnanti, impiegati, manager, politici, docenti, semplici cittadini, ecc.;
- tale Associazione è stata premiata nel 2018 con la Medaglia di Rappresentanza dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella;
- tale Manifesto è un impegno di responsabilità condivisa che vuole promuovere



comportamenti rispettosi e civili affinché soprattutto la rete sia un luogo accogliente e sicuro per tutti e tutti siano responsabilizzati a combattere i linguaggi ostili ed a comunicare ovunque in maniera rispettosa;

-sono già molteplici le università (Università La Sapienza di Roma, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Lumsa, Luiss, Università di Genova, Università de L'Aquila, ecc.), gli enti, le organizzazioni, le scuole, i cittadini che hanno aderito al Manifesto, e tra questi il Ministero dell'Istruzione, centinaia di politici e parlamentari di tutte le forze politiche, Sindaci, Giunte e Consigli Comunali (210 comuni da Milano, a Torino, a Firenze, a Ferrara, a Modena, a Montemurlo, ecc);

-i punti del Manifesto sono i seguenti:

1. Virtuale è reale - Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona e di cui mi assumo la responsabilità
2. Si è ciò che si comunica - Le parole che scelgo mi rappresentano
3. Le parole danno forma al pensiero – Non approfitto dei media per diffondere messaggi offensivi o infondati, ma attraenti e costruttivi
4. Prima di parlare bisogna ascoltare - Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura. Non interrompo. Non deformato le parole degli altri per controbattere meglio. Preferisco il dialogo al monologo
5. Le parole sono un ponte - Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri
6. Le parole hanno conseguenze – Prima di fare un'affermazione penso che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi
7. Condividere è una responsabilità - Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi
8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare - Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare. Rispetto il mio interlocutore e la sua sfera personale, non lo derido
9. Gli insulti non sono argomenti – Gli insulti sono umilianti per chi li riceve e per chi li fa, per questo non insulto e non rispondo agli insulti. Mi impegno a migliorare il livello del dibattito pubblico
10. Anche il silenzio comunica - Quando la scelta migliore è tacere, taccio. Non parlo per occupare spazio o sottrarre spazio agli avversari (allegato1)

-mettere in atto i punti suddetti può contribuire a frenare il clima crescente di aggressività, promuovere un uso consapevole della comunicazione, favorire il rispetto reciproco tra tutti ed in ogni ambiente;

-"chiunque abbia un incarico istituzionale è chiamato" prima di tutti a dare l'esempio con "un di più di responsabilità nella propria comunicazione" (on. Palmieri, componente della Commissione cultura, scienze e istruzione), anche al fine di rafforzare la fiducia reciproca

tra pubblica amministrazione e cittadini.

-anche Antonio Decaro, sindaco di Bari, presidente nazionale dell'ANCI, si rivolge a tutti i colleghi primi cittadini con una lettera in cui li invita ad aderire al "Manifesto della comunicazione non ostile": "Deliberando l'adesione al Manifesto –afferma– ciascuna Amministrazione comunale si assume l'impegno di osservare, promuovere e diffondere i dieci principi, che si pongono l'obiettivo di contrastare l'odio in rete e sostenere un uso consapevole del linguaggio, sia da parte degli utenti, sia da parte di chi ricopre cariche politiche o istituzionali". E conclude dicendosi certo: "(...)che non mancherà il sostegno delle istituzioni più vicine ai cittadini in questa battaglia culturale che sceglie la forza delle idee invece della violenza degli insulti".

-l'Anci ha predisposto sul suo sito una bozza di adesione al Manifesto, dichiarandosi pienamente a favore di tale documento;

- i conflitti spesso non possono essere evitati, ma c'è la possibilità di convivenza nel rispetto reciproco pur nella diversità, come ci insegna la cittadella della pace "Rondine", le cui iniziative sono seguite con attenzione dal nostro Comune;

Vista la proposta di Mozione della Capogruppo DEMOS Mugnaioni e dei Consiglieri PD Tassi, Faltoni, Fanelli e Tinagli, per l' Adesione Manifesto Comunicazione non ostile;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sul presente atto che ottiene il seguente esito:

Presenti 31

Favorevoli 21 Alberti, Bartolozzi, Biagioni, Calussi, Facchi, Faltoni, Fanelli, Guerrini, Longobardi, Mugnaioni, Rosati, Sapia, Tassi, Tinagli, Lin, Sbolgi, Sciumbata, Wong, Romei, La Vita, Maioriello

Contrari 10 Belgiorno, Betti, Curcio, Lafranceschina, Ovattoni, Soldi, Stanasel, Garnier, Cocci, Spada

APPROVATA

Impegna il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale a:

-aderire al "Manifesto della Comunicazione non ostile", con l'obiettivo di contrastare l'aggressività in rete ed in tutti i contesti comunicativi (scuola, pubblica amministrazione, ecc.) e di promuovere un uso responsabile del linguaggio da parte dei minori, dei cittadini e prima di tutto di chi ricopre cariche istituzionali (Sindaco, assessori, consiglieri, Amministrazione Comunale, ecc.);

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

-consegnare le specifiche declinazioni del Manifesto per la Politica e per la Pubblica Amministrazione (allegati 2 e 3) a ciascuno dei soggetti, che si dichiarano interessati (assessori, consiglieri comunali, dipendenti comunali, ecc.) e a far sì che venga osservato da tutti;

-mettere in atto progetti a favore dell'accesso digitale per promuovere un utilizzo responsabile di Internet e dei dispositivi mobili da parte dei bambini, degli adolescenti, dei giovani e degli adulti, facilitando la comunicazione e la messa in rete dei referenti scolastici contro il cyberbullismo;

-assicurare l'adesione del Comune alla campagna per la "Giornata nazionale contro il bullismo ed il cyberbullismo a scuola" promossa dal MIUR ogni anno in concomitanza della Giornata Europea della Sicurezza in Rete;

-diffondere il Manifesto nelle scuole, negli ambienti sportivi, culturali, aggregativi, nei luoghi di lavoro e di dibattito politico, nei mezzi di comunicazione, nelle associazioni, tra i giovani e tra i cittadini, nella certezza che per rendere Prato più bella, accogliente, sicura e solidale sia necessaria, oltre alle iniziative culturali, artistiche e sociali, anche la promozione di relazioni senza odio e intolleranza, centrate sull'ascolto, il dibattito civile ed il rispetto reciproco.

Allegati:

1. Manifesto della Comunicazione non ostile
2. Manifesto della Comunicazione non ostile per la Pubblica Amministrazione
3. Manifesto della comunicazione non ostile per la Politica

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti

Firmato da:

ALBERTI GABRIELE

codice fiscale LBRGRL78T02G999J

num.serie: 17367693086387135809576657519376300740

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 30/07/2019 al 30/07/2022

SIMONETTA FEDELI

codice fiscale FDLSNT63S65F205T

num.serie: 6553604081987375285

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 23/02/2021 al 23/02/2024